PARENTOPOLI: SINDACO DI OVINDOLI ASSUME MOGLIE FINISCE SOTTO INCHIESTA INSIEME AD ALTRI QUATTRO

16 Ottobre 2013

OVINDOLI – Il primo cittadino di Ovindoli (L'Aquila), Pino Angelosante è stato messo sotto inchiesta per aver assunto nell'organico della polizia municipale con un contratto a tempo indeterminato la moglie, nel Comune dove lui è sindaco.

Insieme ad Angelosante, anche il vice sindaco Marco Iacutone, gli assessori Carlo Bianchini e Berardino Polla e il segretario generale Cesidio Falcone sono stati raggiunti da avvisi di garanzia per abuso d'ufficio.

L'inchiesta è coordinata dal pm Vincenzo Barbieri, mentre le indagini sono state portate avanti dai carabinieri della sezione di polizia giudiziaria.

Lo racconta *Il Centro* di oggi, spiegando che, stando alla ricostruzione della Procura, con l'assunzione della moglie del sindaco sono state "eluse tutte le procedure previste dalla legge per l'accesso nella pubblica amministrazione, escludendo così altri aventi diritto al posto" e inoltre l'agente ha avuto "un ingiusto vantaggio patrimoniale".

La donna è stata assunta meno di un anno fa, il 21 dicembre 2012 ma prima, stando alle contestazioni mosse dalla magistratura, gli indagati hanno compiuto una serie di azioni ritenute illecite per sostituire l'ex comandante della polizia municipale, andato in pensione dal primo luglio 2011.

Il sindaco, per avvantaggiare la coniuge avrebbe modificato una delibera insieme agli assessori Bianchini e Polla (la numero 29 del 26 marzo 2012), disponendo l'assunzione di un agente di polizia municipale categoria C (il posto da ricoprire in origine era da comandante polizia municipale categoria D).

La delibera nel mirino è quella del 19 ottobre 2012.

In quella stessa data il segretario Falcone richiedeva al Comune di Cappadocia il nulla osta per lo scorrimento della graduatoria per l'assunzione di un vigile. Operazione che per la Procura dimostra "la intenzionale e preordinata macchinazione in quanto sia il sindaco Angelosante era a conoscenza che la propria coniuge era la prima in graduatoria nel concorso indetto dal Comune di Cappadocia quale agente categoria C, sia il segretario Falcone avendo fatto parte della commissione per quel concorso indetto dal Comune di Cappadocia il 13 dicembre 2008".

Il nulla osta è stato rilasciato dal Comune di Cappadocia lo stesso 19 ottobre. Al vicesindaco Iacutone viene contestato il fatto di avere sottoscritto (il 26 novembre 2012) la convenzione per l'utilizzo della graduatoria di pubblico concorso vigili urbani col Comune di Cappadocia.

Contestata dal pm, infine, anche la delibera di giunta (numero 133 del 18 dicembre 2012) con la quale veniva autorizzata l'assunzione della moglie del sindaco.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli